



Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 310 · 12.10.2019

Dedichiamo le righe che di solito ci prendiamo all'inizio di ogni numero ad una importante

INFORMAZIONE DI SERVIZIO

Nelle ultime settimane sono arrivati in redazione messaggi o lettere con degli interventi da pubblicare. Il problema è che questi erano firmati (a volte in modo illeggibile), ma privi di qualsiasi riferimento come nome, numero di telefono o - nel caso di quanto arriva per posta - senza l'indirizzo ed i recapiti del mittente. A malincuore non abbiamo pubblicato quanto ci è stato spedito.

Non ci stancheremo mai di ripeterlo: per dare spazio a qualsiasi intervento su Sovizzo Post abbiamo bisogno che voi ci indichiate SEMPRE il vostro indirizzo e numero telefonico, in modo che chi scrive possa essere eventualmente contattato se ce ne fosse la necessità. Ovviamente i recapiti di chi ci scrive rimangono esclusivamente a disposizione della nostra redazione.

Accade molto di rado, ma è davvero frustrante non pubblicare qualche bella lettera che arriva per posta solo perché non siamo in grado di sapere chi l'ha scritta!

Non ci dilunghiamo: a presto, per festeggiare tutti assieme la maggiore età di Sovizzo Post. Un abbraccio a tutti e buona lettura da

Paolo Fongaro
e la Redazione
di Sovizzo Post

CONSIGLIO COMUNALE: I PRIMI FRUTTI D'AUTUNNO



Buongiorno Sovizzo!

È con grande piacere che possiamo constatare come il nostro duro lavoro fatto di dialogo, studio e operosità stia iniziando a dare frutti preziosi in sede amministrativa.

Nel Consiglio comunale dello scorso 3 ottobre è infatti stata approvata la mozione - presentata da Erika Maran quale consigliere capogruppo di minoranza - che ribadisce e rinforza l'importanza della tutela di minori, anziani, donne vittime di violenza e persone diversamente abili.

Una efficace pretesa di attenzione e riguardo nei confronti delle fasce più fragili del tessuto sociale, necessaria a sottolineare con quanta

profondità la Pubblica Amministrazione - in quanto specchio della volontà popolare - debba curarsi del benessere di ogni cittadino, cooperando concretamente al fine di garantire una serena convivenza in ambito sociale, tanto nella nostra Sovizzo quanto nel mondo.

Parallelamente a questa richiesta, il nostro gruppo ha con successo portato l'Amministrazione a riflettere sull'evidente necessità di installare una seconda cassetta dell'acqua nella frazione di Tavernelle.

Si tratta di un bisogno evidenziato da molti cittadini, che permetterebbe ad un ampio bacino d'utenza, come quello tabernulense, un utilizzo più comodo ed efficace di una preziosa risorsa - salutare ed ecologica - sinora destinata esclusivamente agli abitanti del centro, con evidenti affollamenti e disagi nella gestione del distributore attualmente presente.

A fronte della mozione sollevata, l'Amministrazione dovrà quindi impegnarsi a valutare le possibili convenzioni e proposte che permettano un'efficiente installazione della cassetta senza gravare in maniera eccessiva nelle dinamiche delle casse comunali.

Sono state così gettate le prime fondamenta di cambiamenti tanto concreti quanto sostanziali per la quotidianità dei cittadini, che permettano a ciascuno di noi di usufruire del nostro meraviglioso Comune in maniera armoniosa ed efficace.

Piccoli passi, alcuni tasselli di un grande lavoro amministrativo, sociale e concreto che intendiamo portare avanti per tutto il quinquennio che ci aspetta: lavorare per il paese è un grande onore di cui siamo stati incaricati, farlo fianco a fianco coi cittadini è un piacere che ci spinge a metterci in gioco ogni giorno di più.

Come sempre, grazie Sovizzo: stiamo lavorando per - e CON - voi!

Erika Maran ed il gruppo di
#AscolTiaAmoSovizzo

SOVIZZO SI RINNOVA: LAVORI IN CORSO

L'Amministrazione si racconta: inizia una carrellata su come la Giunta intende cambiare il volto al territorio. Trasporti, infrastrutture, sicurezza dei luoghi pubblici e una viabilità

Seguici anche su

Riva Gomme S.R.L.

Vendita e assistenza pneumatici, officina meccanica e centro revisioni fino a 35q.

Acquistando 4 pneumatici Pirelli o Bridgestone con diametro maggiore / uguale a 17" ottieni fino a 100€ di sconto!

Vieni a scoprire tutte le nostre promo

TI RICORDIAMO CHE DAL 15 OTTOBRE PUOI GIÀ PASSARE ALL'INVERNALE!

SOVIZZO (VI) - Via del Progresso, 1
Tel. 0444-376300 - rivagomme.r@gmail.com
ORARI: da lunedì a venerdì 7:30-12:00/14:00-18:30
sabato: 7:30-12:00
Da sab. 26 Ottobre aperto anche il pomeriggio fino alle 18:00

AGNESE E PIERO



A cinque anni di distanza dalla morte di Piero Rubega, se n'è andata anche Agnese, la moglie. E con loro si è perso un altro pezzo legato ai ricordi della storia di Sovizzo Colle.

Di quella parte del paese di quando eravamo piccoli e il senso di comunità abbracciava intensamente e affettuosamente tutti i nostri giorni. Perché all'Osteria di Piero, che prima era stata di Basilio e della Basilia, convergeva gran parte della vita del paese. Lì si fermava chi andava a bere un bicchiere, chi giocava alle carte con gli amici, chi faceva sentire la sua voce e il tocco delle bocce dallo spazio più in alto, al quale Agnese accedeva attraverso le scale di pietra con i suoi vassoi delle ordinazioni; chi semplicemente si fermava a far quattro chiacchiere con i titolari dell'osteria. Gente di tutti i giorni, che si ritrovava lì quasi come a casa. E poi bambini che venivano a comprare il gelato e riempivano gli occhi di quel paradiso che il frigo custodiva al suo interno, fumando all'esterno un po' di vapore ghiacciato a ogni apertura.

Alla domenica, usciti da messa, dove si andava? Da Piero Osto!

E lì c'era anche quel luogo di comunicazione che era costituito dal centralino pubblico. Servizio che, a raccontarlo adesso, pare lontano secoli dall'era attuale dell'isolamento individuale dei cellulari, uno o più per ciascuno.

Mentre prima ogni paese aveva un centro unico per tutti. Per telefonare, c'era la grossa cabina collocata all'interno della sala, in prossimità delle scale che conducevano all'appartamento della famiglia. Per comunicare da lontano con chi era a casa c'erano i messaggi che passavano attraverso Agnese, incaricata poi di recapitare agli interessati notizie, buone o anche meno buone.

L'arrivo di un parente, il punto dove i figli aspettavano i genitori, se tornavano tardi dalla città o se avevano perso la corriera, l'inizio di una supplenza di insegnamento, in un luogo da raggiungere entro breve tempo e con soddisfazione: rinviare la decisione o rinunciare era impensabile!

Qualche volta si anche notizie meno buone, che Agnese riferiva prontamente con discrezione e quasi tenerezza. Al bar si poteva trovare anche da mangiare: i profumi del cibo, trippe, bigoli col ragù, arrivavano ai clienti da quella cucina lunga e stretta che dava il suo sguardo sulla vallata della Carbonara e sui castelli di Giulietta e Romeo.

Dall'iniziale, vecchio luogo, attualmente ripartito in unità abitative, il bar si è trasferito nella "casa nuova", dove c'era l'altro punto prezioso per la vita del paese, la bottega di Marietto e dell'Adelina. E lì è cominciata piano piano una vita nuova, l'era della Pizzeria, che Agnese e Piero hanno accompagnato dal piano di sopra. Prima Vanda e Carlo, ora Filippo e Silvia ne hanno raccolto e ora degnamente ne tramandano il testimone.

Ecco, cara Agnese, nel salutarla ci è piaciuto raccontare un po' della sua storia, quella che lei ha vissuto qui al Colle, perché conserva parte di ciascuno di noi. E non vogliamo lasciarla andare senza parlarne con nostalgia e rimpianto, testimoniandole il nostro affetto e la riconoscenza.

Francesca e tanti amici del Colle



più snella e sicura tra le priorità. Sovizzo si rinnova per essere sempre più a misura di cittadino. L'Amministrazione ha predisposto una serie di provvedimenti per sistemare la viabilità nell'area centrale del Comune e per rendere fruibile in modo piacevole la piazza diventata moderna e di più facile accesso. La lista dei lavori messa in "cantiere" dalla Giunta e dall'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Centofante è davvero lunga.

MARCIAPIEDI PIÙ SICURI Si è iniziato con il completamento del marciapiede di Via degli Ippocastani a Tavernelle che ha permesso di mettere in sicurezza anche un tratto di strada molto frequentato.

Molta attenzione viene data all'illuminazione pubblica. Attingendo a risorse proprie che a Contributi in fase di erogazione dal parte del Ministero dello Sviluppo Economico l'amministrazione ha previsto la sostituzione delle lampade al sodio con quelle a led.

VIABILITÀ RINNOVATA Interventi mirati sulla viabilità della zona ovest di Sovizzo con un occhio di riguardo all'annoso problema del traffico in prossimità delle Scuole di Via Alfieri. In quell'area sono stati istituiti sensi unici a tempo, divieti di sosta e zone con disco orario onde permettere agli alunni di recarsi a scuola con la maggiore sicurezza possibile.

La sperimentazione avrà la durata di 4 mesi e, come sempre accade in questi casi, l'avvio è stato accompagnato da un forte impegno della polizia locale e nello spiegare la nuova viabilità al fine di rendere agevole la comprensione delle nuove regole, senza dimenticare l'aiuto fondamentale dei nonni vigile. Al termine del periodo di sperimentazione saranno valutati i risultati e prese le decisioni definitive.

Quanto alla zona est di Sovizzo abbiamo già incontrato i portatori di interesse e stiamo approntando un progetto di viabilità per assicurare da una parte la fruizione della piazza esclusivamente ai pedoni (salvo il lunedì che a partire dal giorno 23/09 vedrà il mercato settimanale presente in piazza e nelle vie Cavalieri di V. Veneto e Via Petrarca) e dall'altra una viabilità che ne consenta una fruizione agevole anche per la frequentazione delle attività economiche che vi gravitano intorno. Relativamente alla presenza del mercato è stata risolta la problematica legata alla chiusura temporanea di Via Petrarca spostando in altre collocazioni due attività commerciali che hanno consentito di liberare l'accesso alla via.

RIVOLUZIONE PER I TRACCIATI E NUOVE FERMATE DEI MEZZI PUBBLICI A breve verrà messo a regime la modifica al tracciato della linea 12-14, sia provenendo da Altavilla Vicentina sia da Creazzo le strade interessate saranno Via Roma, Via Manzoni, Via Alfieri, Viale degli Alpini, Viale Risorgimento, naturalmente nei due sensi di marcia.

Per offrire un servizio più capillare e vicino alle esigenze della popolazione, saranno istituite due nuove fermate in Viale degli Alpini e in Via Manzoni.

Questo nuovo tracciato consentirà il passaggio dei mezzi pubblici in zona scuole e in zona piazza ottenendo inoltre un risparmio economico del contributo annuale versato dal Comune, oltre naturalmente ad un più efficiente servizio.

COMPLETAMENTO PIAZZA MANZONI Con le parti interessate al progetto di completamento di Piazza Manzoni sono in atto contatti, anche alla luce delle prescrizioni della Sovrintendenza alle Belle Arti che prevedono il mantenimento del "rudere ex Colombara".

EDIFICI PIÙ SICURI ED EFFICIENTI Tra i programmi, una attenta "verifica della vulnerabilità sismica" di tutti gli edifici che fanno parte del patrimonio comunale con una particolare attenzione alle scuole e al Municipio in quanto immobile "strategico". Una volta completata la verifica si potrà procedere con l'inserimento nel piano delle opere pubbliche degli interventi di miglioramento o adeguamento sismico anche per accedere a eventuali bandi per finanziare le opere, come spiega la Giunta di Sovizzo. È in valutazione la partecipazione ad un

bando Regionale che prevede l'assegnazione di contributi a fondo perduto fino al 90% per interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici includendo il Municipio e la Scuola Elementare G. Rodari di Tavernelle.

VARIANTE DI PESCHIERA DEI MUZZI Cambio di programma per quanto riguarda la "variante di Peschiera dei Muzzi". La Provincia di Vicenza ha cambiato le previsioni del suo Bilancio escludendo questa opera. L'Amministrazione sta quindi lavorando con Provincia per verificare la fattibilità di un progetto meno oneroso ma che nel contempo raggiunga l'obiettivo di assicurare la sicurezza degli abitanti della frazione.

CENSIMENTO DELLE TUMULAZIONI Grande impegno anche per l'area Cimiteriale sia dal punto di vista logistico, sia come organizzazione. Il Comune sta predisponendo un censimento completo di tutti i defunti tumulati con evidenza della scadenza della concessione per l'uso del loculo, della tomba a terra, dell'ossario. Questa attività consentirà di programmare eventuali tumulazioni e/o rinnovo di concessioni e nel caso delle luci votive l'addebito annuale per ogni utenza presente. In occasione delle festività dei primi di novembre sarà emesso un avviso a tutti gli utenti in questa direzione. È stato conferito nel contempo l'incarico per la progettazione esecutiva del II° lotto dell'ampliamento che prevede la costruzione di n. 96 nuovi loculi.

Il vicesindaco e
assessore ai lavori pubblici
Paolo Centofante

QUESTIONE PFAS: PARTE CIVILE?

Giovedì 26 settembre eravamo in parecchi cittadini presenti alla seduta del consiglio comunale di Creazzo. Eravamo presenti, tra le altre cose, per ascoltare il responso della Giunta Maresca all'interrogazione urgente pervenuta la mattina stessa da parte della minoranza.

Sintetizzando "Il comune di Creazzo ha intenzione di costituirsi parte civile nel processo contro i manager dell'azienda Miteni?". Il maxi processo inizierà il 21 ottobre 2019, e fino ad oggi nessuna notizia è pervenuta alla cittadinanza da parte della nostra amministrazione Comunale. Tante sono le associazioni ambientaliste che prenderanno parte al processo. Tante le Istituzioni che faranno altrettanto a partire dal Ministero per l'Ambiente, alla Regione Veneto, alla provincia di Vicenza, al coordinamento dei Comuni della Zona Rossa, al Bacino Agno Chiamato sino al comune della zona arancio di San Bonifacio. Ora, per i distratti, riassumiamo in breve le motivazioni per cui sarebbe doveroso che il nostro comune facesse parte di tale processo, unico nella storia.

Creazzo, assieme a Sovizzo, Altavilla e altri comuni limitrofi, a seguito del grave inquinamento dell'allora Rimar (oggi Miteni), nel 1976 si collegò all'acquedotto di Vicenza per l'approvvigionamento dell'acqua potabile (quella che esce dai rubinetti). La gravità della situazione si evince anche dagli articoli pubblicati dal Giornale di Vicenza di allora intitolati: "L'acqua? Non è buona neanche per le bestie".

Ecco che allora, se da un lato abbiamo la certezza che l'acqua dei nostri rubinetti sia "buona" non possiamo affermare altrettanto per le falde, i pozzi e i fiumi che sono ALTAMENTE INQUINATI dall'allora disastro, più il disastro da Pfas prodotti da Miteni nel corso dei decenni, più il disastro dei Pfas rilasciati tuttora a causa di una barriera idraulica sotto al sito Miteni che non è sufficiente a contenere il materiale inquinante sepolto. A conferma di ciò l'ordinanza comunale n. 36 del 26/04/2016 con la quale il Sindaco ha vietato l'attingimento di acqua per scopi idropotabili e di produzione alimentare dai pozzi privati presenti nel territorio comunale. Curioso, viene da pensare, come possa un agricoltore di Creazzo nell'estate 2019, essere in possesso di autorizzazione del Genio Civile per l'attingimento di acqua dal fiume Retrone (altamente inquinato, ricordiamo la

(TI) POST-O UN FILM: JOKER



JOKER, Todd Phillips, 2019. Vincitore del leone d'oro all'ultima mostra del cinema di Venezia

Terminata la proiezione del film di Todd Phillips mi sono imposto di restare in silenzio e lasciare che la notte passasse senza rispondere alle inevitabili domande: "è stato bello?" oppure "È stato bravo Joaquin Phoenix?". Ho dovuto depurarmi prima di tutto dall'aspettativa che da marzo era esponenzialmente salita nel mio immaginario. All'uscita dalla sala ho dovuto fare i conti con due sensazioni opposte: una crescente tristezza che mi ha preso sottopelle ed un impeto esplosivo e liberatorio. Quando un film – ma potremmo dire qualsiasi opera d'arte – ti impone silenzio e riflessione ha raggiunto il suo scopo indipendentemente dalla sua classificazione nell'olimpo personale di preferenze e gusto. Joker fa questo. Esci e pensi a chi sei e da dove vieni, alle tue radici, a quelle di chi ti circonda e a come esse determinino caratteri e mutamenti; ti chiedi come i tuoi occhi filtrino una realtà circostante e infettata dai mass media o deviata dal modo comune di come deve essere il pensiero giusto; ti chiedi quanto conosci della gente e se sei davvero curioso della gente, rivedi la solitudine di certi momenti – e sai che tutti hanno la propria anche se è cosa da non dire ad alta voce – ma soprattutto, cosa in cui ho sempre creduto, questo film combatte la parola "normalità" che ho sempre trovato la fine di ogni ipotesi di curiosità, crescita e ricerca. Joker ha fatto questo in pochi secondi, metabolizzati dopo qualche ora notturna. Un capolavoro? Non è questo il punto, anzi, probabilmente no. Joker, non è un film perfetto, forse volutamente.

Quello che ho apprezzato di più è stato il percorso di una follia triste accompagnata nel suo incedere passo dopo passo con sequenze memorabili - la danza in bagno del protagonista è magnetica - e sostenuta da un impianto sonoro di archi malati straniante come le immagini. Un film reale e deforme come il suo eccelso protagonista - Joaquin Phoenix, lui sì, ormai da anni, il migliore attore della sua/mia generazione - un omaggio amorevole e ammirato al Taxi Driver di Martin Scorsese e ai temi all'alienazione dell'individuo nella società di ieri come di oggi, al finto ascolto prestato dalle istituzioni agli individui più disagiati e ai margini, al determinante impatto degli affetti famigliari sul proseguimento dell'esistenza dell'uomo, sul fatto che ognuno è figlio e reazione dell'ambiente in cui è cresciuto e che non tutti hanno o è data la stessa possibilità di scegliere.

La tristezza sottopelle che sentivo quindi non era altro che la risata di Joker/Arthur Fleck, beffarda, sardonica, dilatata e piena di solitudine; forse è quella risata che mi sono portato a casa stanotte insieme alla rinnovata certezza che abbiamo tutti una storia da raccontare fatta di cose meravigliose e oscure e che abbiamo tutti bisogno di essere ascoltati davvero. E l'impeto esplosivo invece da dove nasceva? Forse dal piacevole e liberatorio pensiero che più di uno di noi "normali" nasconda nel suo armadio, tra la perfezione del cambio tra il guardaroba estivo e invernale, una scatola con dentro cerone e rossetto, un gilet giallo e un completo bordeaux da sfoggiare in una realtà conforme e tranquilla, tra case colorate, cagnolini di razza e giardini curati proprio come il mio... Ok, domani metto il rossetto.

Simone Saorin

famosa scardola il pesce pescato nel 2015 con valori di Pfas sino a 57.400 ng/kg) per irrigare le coltivazioni di broccolo fiolaro site in collina di Creazzo, quando gli stessi coltivatori e privati sono impossibilitati ad attingere dai propri pozzi qualora siano stati riscontrati valori di Pfas superiori ai limiti di legge.

Ma veniamo alla risposta ufficiale letta durante il consiglio del 26 settembre dall'Assessore all'ambiente Celegato. Sintetizzando con parole mie: "Anche se non vi è urgenza in quanto il comune è allacciato all'acquedotto di Vicenza, l'amministrazione sta valutando se costituirsi parte civile. A tale proposito si devono interpellare anche i comuni di Sovizzo e Altavilla...". Peccato che subito dopo prende la parola il vicesindaco Giacomini (in quanto il Sindaco Maresca ha dovuto assentarsi per un'emergenza) citando testuali parole: "In ogni caso bisogna valutare anche il rapporto costo/beneficio". Dunque, cosa comporta (oltre al costo!) costituirsi parte civile nel processo Miteni? Comporta che si riconosce la motivazione per cui tu Comune hai emesso l'ordinanza del 2016 (giuste ordinanze n. 92 del 02 agosto 2013 e n. 69 del 08 luglio 2014) e quindi riconosci che vi è un enorme danno a carico del nostro territorio, della sua attività agricola e di allevamento e di conseguenza della salute dei cittadini. Danno che oltre ai cittadini di Creazzo (la cui falda, ricordiamo per i distratti, è la più inquinata dei territori lesi) ha colpito quasi 800.000 persone in tutto il Veneto.

Capite, che oltre ad avere la fortuna nel nostro Comune di associazioni ambientaliste che da ben 5 anni lottano ed informano per mitigare i danni da pfas, sentirsi rassicurare dal solo collegamento all'acquedotto e sentir mettere (anche se a parole) un tale danno sul piano del solo costo/beneficio è stato a dir poco disorientante.

Che dire allora? Di una cosa sono certa (siamo certi) che non necessita di valutazioni e per la quale non vi è alcun tipo di disorientamento. Io (noi) il broccolo fiolaro de.co. (a

meno che non vi sia uno stretto rapporto di fiducia tra consumatore e produttore conoscendo metodi di coltivazione e di irrigazione) non lo acquisto (acquistiamo) più.

Mazia Albiero - Movimento No Pfas
Per info <https://pfas.land>

LA COSTITUZIONE ITALIANA

Principi Fondamentali - Art. 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

Oggi, in Italia, vengono o no fatte distinzioni di sesso, di razza, di lingua e di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali? Sono stati tutti rimossi gli ostacoli (v. non lavoro, lavoro nero, lavoro sottopagato, evasione ed elusione fiscale) che impediscono la piena valorizzazione e partecipazione di tutte le persone allo sviluppo del nostro paese?

Ad ognuna/o le proprie risposte. Insieme si può.

Maurizio Dei Zotti

MERAVIGLIA!

Ai primi di agosto, attraverso Sovizzo Post, avevamo lanciato la proposta "Con uno Zaino si Può". Oggi, a distanza di due mesi, aggiungiamo: "Certo che si può!". Siamo sorpresi, meravigliati, e pensiamo: "Non è vero che la gente oggi pensa solo al proprio orticello". Vedere il garage occupato da ben 158 zaini colorati, realizzare che non solo siamo riusciti a preparare i 70 zaini richiesti per la scuola materna di Yungay in Perù,



Anche quest'anno non è mancato il piacevole, gioioso "agguato" che periodicamente la solita pattuglia di Sovizzesi mette in atto per esprimere un gesto di gratitudine ad una persona che, in qualche maniera, abbia rivolto il proprio impegno verso la Comunità. È toccato a Liviano Tomasi, stavolta, a ritrovarsi sotto i portici comunali accolto da familiari e una cerchia di amici in un incontro a sorpresa. Questo singolare riconoscimento, che si concretizza con la consegna di una tela dell'artista Luigi Cisco, nasce non da provvedimenti ufficiali o raccolta firme, bensì da amichevoli colloqui e scambi di valutazioni. Elio Melini coordina l'evento, spalleggiato dal buon Gian Urbani che, dall'osservatorio del suo bar Senso DiVino, funge un po' da guardiano del faro captando l'aria che tira in piazza, ascoltando commenti e opinioni. Come è stato sottolineato dall'assessora Denise Pastorello, presente a nome dell'amministrazione comunale, e dagli interventi di amici come Fabrizia Tonello ed Erika Maran di AscolTiAmo Sovizzo, a Liviano Tomasi vanno riconosciute la proverbiale disponibilità e la capacità di contribuire con idee, risorse, presenza ed affetto a rendere vivibile ed apprezzata la nostra Sovizzo. Non è stato dimenticato un omaggio floreale per la signora Bruna, sua insostituibile consigliera e compagna di vita. Prima del buffet di commiato, è stata data lettura di una riflessione di Giacomo Senz'Altro dal titolo "Fenomenologia della grosta de formaio", che rievocava lontani convivi semiclandestini in casa Tomasi, finalizzati a consolidare lo spirito di squadra della Pallavolo Sovizzo negli anni ottanta. Ancora felicitazioni e soprattutto grazie, caro Liviano!

Gianfranco Sinico

L'INTERVISTA

Liviano Tomasi mi ha fatto un regalo: una lunga chiacchierata, fitta anche di sguardi e parole non dette. Si racconta con serena pacatezza, ma il suo sguardo chiaro e limpido è solo l'antipasto di un fiume entusiasta di ricordi, riflessioni, aneddoti, mentre veleggia in ottima forma verso i suoi primi diciannove lustri. Anche se i suoi occhi lampeggiano a tratti, sfavillando l'entusiasmo di un trentenne.

Nonostante la tua grande passione per la caccia, questa volta sei caduto in una imboscata in piena regola. Ti aspettavi un riconoscimento così partecipato?

Davvero non me lo aspettavo. Un mondo intero di parenti ed amici che frequento – a partire dalla mia Bruna - ha mantenuto il segreto assoluto. Mi hanno commosso profondamente, per il gesto e le parole meravigliose. Per fortuna mi ero messo la giacca, io che mi vesto quasi sempre da lavoro...

Tutte le giovani coppie che spingono un passettino conoscono il marchio "Inglesina", ma tanti giovani sovizzesi ignorano di avere come concittadino il fondatore di una azienda nota a livello mondiale. Chi è Liviano Tomasi?

Sono nato a Tavernelle, in territorio di Altavilla a pochi metri dalle sbarre della ferrovia che rappresentavano un vero e proprio confine, un limite quasi fisico. I miei primi ricordi sono la grande fattoria di casa, nella grande corte "dei Merican". I miei erano rientrati dopo anni di emigrazione negli Stati Uniti vicino a New York. Due mie sorelle poi ci sono tornate, scappando per un pelo

dal fascismo, e sono rimaste là per tutta la loro vita.

Mi racconti di quando avevi i tedeschi in casa durante la seconda guerra mondiale?

I tedeschi si sono piazzati in un'ampia ala della nostra grande fattoria. I miei fratelli erano invece partigiani convinti che tra l'altro - di nascosto, in cantina ed a pochi metri dai tedeschi – ascoltavano e trasmettevano clandestinamente via radio con gli alleati. Anni terribili, di continua tensione, con noi bambini sempre di vedetta per permettere ai nostri amici di nascondersi quando arrivava un rastrellamento nazi-fascista. Avevamo nascondigli e gallerie dappertutto!

Finalmente la guerra è finita...

... e io andavo a scuola. Al mattino mi alzavo presto per aiutare nei lavori in fattoria e poi via a Vicenza. Ho fatto studi di meccanica e progettazione nel glorioso istituto Rossi. Spesso ci andavo con il gesso, visto che mi sono sfasciato una caviglia cadendo da un albero mentre giocavo. Un incidente che ha messo fine alla mia carriera calcistica.

In che ruolo giocavi?

Ero una mezzala davvero promettente. Mi è sempre piaciuto il buon gioco e non sono un tifoso sfegatato, anche se negli ultimi anni ho seguito con passione il bel gioco del Napoli.

In quegli anni inizia la tua lunga carriera lavorativa.

Dopo alcune esperienze in aziende della zona, arriva una prima svolta. Il titolare della Selle Giuliani, con cui collaboravo, mi propose di rilevare una sua aziendina di tricicli che non rendeva come lui sperava. Praticamente me la regalò con la promessa che gliela avrei pagata un po' alla volta se fossi riuscito a guadagnare. Coinvolsi i miei fratelli e nacque la "Fratelli Tomasi". Avevo una voglia matta di lavorare, progettare, innovare, stupire. Grazie a delle riviste che mi mandavano dall'America creai poi il primo prototipo di Go Kart e nacque la mitica scuderia Romeo. Mi misi a studiare anche per il mondo dei motocicli grazie alla mia esperienza e collaborazione con le selle Giuliani ed altri imprenditori. Che anni incredibili!

Le ruote erano cucite addosso al tuo destino!

Accade poi un'altra svolta. Un mio rappresentante mi propone un modello di carrozzina di una azienda di Bologna. Non mi mancava esperienza, attrezzatura e voglia di innovare: in tre giorni avevo già realizzato il primo prototipo. Poi da una siamo passati a dieci, poi trenta, cento...

Perché il nome "Inglesina"?

Forte del mio soprannome "Merican" volevo che la "Fratelli Tomasi" diventasse "Americanina" che suonava simpatico. Il fatto era che a Schio esisteva la "Americanino" e non volevo creare confusione. Ho ripensato quindi all'immagine affascinante delle tate delle ricche famiglie londinesi che spingevano eleganti carrozzine nei verdi prati inglesi. Da qui "Inglesina", non prima di aver verificato – dopo alcune ricerche – che il nome suonava bene pronunciato anche nelle lingue straniere.

Arrivano inevitabilmente anche le prime crisi...

Alla fine degli anni '60 in tanti si erano seduti sugli allori. Invece noi piccole aziende – grazie all'impegno, la qualità, la ricerca e la serietà – abbiamo tolto loro la terra da sotto i piedi. La nostra curiosità ci portava a proporre prodotti innovativi che sfondavano anche all'estero. Nascevano molti più bambini di adesso, è indubbio, ma noi puntavamo anche a fidelizzare e consigliare i nostri clienti/venditori. E di conseguenza i consumatori. Conoscevamo di tutto un po'. E ne ho ricevuto soddisfazioni enormi, ben al di là di ogni risultato economico. Negli anni '80 a Roma quasi tutte le carrozzine erano Inglesina. È anche la storia che fa il marchio e noi non ci siamo certamente cullati sui risultati che raggiungevamo.

Mentre parli del tuo lavoro hai una luce

incredibile negli occhi: cosa consiglieresti ad un giovane che ti dice di voler fare l'imprenditore?

Ospitiamo spesso degli stage per giovani studenti ed ho parlato più volte anche all'università. Oggi purtroppo manca l'apprendistato ed è tutto più veloce, troppo. Direi loro di fare domande, interessarsi e di pensarci almeno tre volte vista la rapidità con cui continua negli ultimi anni a cambiare il mondo. L'attività dell'imprenditore è terribilmente più complicata rispetto ai miei tempi. E poi ci vuole tantissimo impegno, dedizione totale. Fortunatamente il valore è ancora premiato e ricercato.

Chi vorresti ringraziare? Chi ti ha aiutato a tenere saldo il timone?

Tutte quelle persone con cui ho formato una squadra con cui bastava una occhiata per capirsi al volo, i primi tecnici ed operai che hanno lavorato con noi fino alla pensione. Ricordo solo un nome: la compianta Mirella Nogara, a nome di tutti.

Poi a fianco di un grande Uomo, c'è sempre una grande Donna!

Bruna ed io ci siamo sposati nel 1966 ed ha sempre vissuto la vita dell'azienda al mio fianco. Lei è la mia adorata ed insostituibile rompiscatole. Senza di lei non sarei probabilmente quello che sono. Quando viaggiavo lontano per lavoro, non la volevo al mio fianco: fosse caduto l'aereo, lei sarebbe rimasta!

Poi con il passare degli anni sono entrati in azienda i figli Ivan e Luca

Ho detto loro di pensarci non una, ma quattro volte. Dopo un periodo di formazione e di prova li ho visti pronti, determinati e capaci di tener duro. Sono davvero orgoglioso dei miei figli. Ho passato quindi loro il testimone, anche se devono rassegnarsi ad avere questo vecchio brontolone che gira ancora per l'azienda. Spero che per loro lavorare sia anche un divertimento come lo è stato per me. Lavoravo come un matto, ma non vedevo l'ora che arrivasse il lunedì per tornare in azienda e le mie uniche ferie erano andare all'estero per qualche fiera importante o visitare i nostri clienti.

Sei un uomo di grandi passioni. Oltre al lavoro, quali sono state le altre più importanti?

La mia comunità, soprattutto nello sport in particolare per i giovani ed i bambini. Persone più eleganti la chiamano filantropia. Ho dato volentieri l'anima per la Polisportiva, la pallavolo, il calcio, la Pro Loco e tante altre iniziative che giudicavo meritevoli. Soprattutto, lo ripeto, per quelle che avvantaggiano le giovani generazioni. Non ci mettevano solo il contributo economico, ma ancor più la partecipazione personale e gestionale.

Anche domenica scorsa in tanti hanno ricordato che quando c'era e c'è bisogno...

"Liviano c'è sempre e non sa dire di no". Essere generoso è nella tua indole o risponde a una scelta?

È semplicemente il mio carattere. Dare una mano è per me un autentico godimento: preferisco di gran lunga stilare il budget per le sponsorizzazioni piuttosto di quello per una bella fiera.

Ci sono state delle persone che ti hanno ispirato in tanti anni di impegno?

Diverse, ma ne voglio ricordare due in particolare, protagonisti di un periodo eccezionale. Due amministratori, ma soprattutto due amici con cui potevo confidarmi e chiedere un consiglio: Antonio Fongaro ed in particolare Gianfranco Corà. Ho avuto la fortuna di vivere con grandi uomini come loro che avevano il dono sacro di far tirar fuori il meglio di te in tante situazioni diverse. Ti spronavano con poche parole: bastava infatti il loro esempio che inevitabilmente ti spingeva a darti da fare anche per la comunità.

Hai qualche rimpianto che puoi confidarmi?

Di non aver lasciato ai miei figli una azienda sicura al 100%, almeno per le prossime generazioni. Lo so che può sembrare un sogno, non dipende certo da noi, ma da tanti fattori

imprevedibili. Il mondo è cambiato troppo in fretta, si è stravolto in modo assurdo. Ai miei tempi bastava la buona volontà. Ora non è sufficiente essere perfetti: bisogna essere intelligenti e cattivi al massimo, sperando che ti vada bene. Non esiste più quella marginalità che premia la qualità e la relazione con i clienti. Ai miei figli auguro invece di avere sempre curiosità, ingegno e fantasia che li portino a trovare soluzioni entusiasmanti e vincenti che li migliorino anche come persone. E che il mondo torni presto ad essere un po' più "normale"!

I tuoi giovani nipoti cosa ti dicono della società che li circonda?

Sono bravi ragazzi, studiosi ed impegnati. Raccomando loro di studiare l'inglese, di essere onesti e curiosi, di conoscere la storia. Mi consola anche il fatto che mi facciano domande sulla guerra.

A proposito di guerra, ogni tanto il tuo nome – come presidente dell'Associazione Partigiani – balza alle cronache in qualche polemica con chi in quei tempi stava dall'altra parte e appoggiava i fascisti...

È ora di finirla. Ciascuno ha le sue idee, ricordi, convinzioni anche sulla interpretazione di certi fatti storici. È giusto fare memoria, ma è ancora più assurdo litigare per eventi di oltre settant'anni fa. Le dittature, nere o rosse che siano, sono tutte brutte e inevitabilmente fanno disastri!

Per pochi metri sei nato ad Altavilla, ma Sovizzo è da sempre nel tuo cuore...

Nel 1978 sono venuto definitivamente ad abitarci e, dopo due notti che dormivo nella mia nuova casa, sentivo questo paese intimamente mio. Sono un convinto ed appassionato assertore della nostra comunità. Sovizzo è un paese ancora bello, partecipato e pieno di splendide persone, tanta brava gente che invece di lamentarsi si dà da fare. Certi climi grigi e fastidiosi li creano quelli che sembrano specializzati a criticare ed a seminare malcontento. Invece a Sovizzo è proprio un gran bel stare e io continuerò a dare il mio sostegno finché ne avrò la possibilità.

Posso capire quando ti lamenti per qualche acciaccio legato alle tue primavere, ma i tuoi occhi tradiscono il solito entusiasmo. Puoi dirci qualche tuo progetto per il futuro?

Alcuni anni fa abbiamo acquistato la vecchia filanda di via Roma. L'idea era di trasformarla anche in un edificio che fosse utile per cittadini ed associazioni, sodalizi e gruppi politici, certamente per chi agisce "per" il paese e non "contro" qualcuno. E quindi da poco è nata – con tanto di statuto – la associazione "FILANDART". Tra i nostri scopi c'è anche quello di offrire spazi ai cittadini ed ancor più alle associazioni che saranno rappresentate nel direttivo, puntare al dialogo ed a momenti di aggregazione. Mi piacerebbe si creassero anche occasioni per dare spazi all'arte e le tante eccellenze del nostro territorio. Ho tante idee che mi frullano per la testa: ci vorranno tempo, risorse e buona volontà, ma vuoi mettere la soddisfazione di dare una mano per rendere ancora migliore in nostro paese?

A volte la generosità non viene capita, addirittura fraintesa. Ti rimproveri qualcosa?

Di recente ho detto scherzosamente alla mia Bruna che forse sono un uomo un po' strano perché non odio nessuno e non ho nessuno che mi odia. Nella mia vita ho sempre cercato di dare il massimo, in ogni ambito ed anche per la mia comunità. Sicuramente avrò fatto degli errori, ma sempre con una passione ed un amore sincero per la vita che mi fa guardare con ottimismo al futuro!

Grazie Liviano: per la tua vita, la tua passione e grande cuore. Hai sparso tanti semi buoni ed altri raccolti abbondanti ti attendono come protagonista. Che il meglio per te debba ancora venire.

Anzi... AD MAIORA LIVIANO !!

Paolo Fongaro

L'AGENDA DELL'U.R.P.

Chiusura ufficio servizi demografici

Si informa che venerdì 25 ottobre 2019 gli uffici demografici e urp saranno chiusi al pubblico. Per informazioni: ufficio anagrafe tel. 0444.1802136/37

Spettacolo teatrale

In occasione della festa dei nonni, la biblioteca civica invita domenica 13 ottobre alle ore 16.00, presso l'auditorium dell'Istituto Comprensivo, allo spettacolo teatrale Il moroso della nonna. Ingresso libero

Università Adulti/Anziani anno accademico 2019/2020

L'Università Adulti/Anziani invita mercoledì 16 ottobre 2019 alle ore 16.30 presso la Sala Conferenze Comunale all'incontro con il musicista Alberto Schiavo, con un'introduzione all'ascolto de "Il flauto magico" di W.A. Mozart. Per informazioni: URP - Comune di Sovizzo tel. 0444.1802100; email: unisovizzo@gmail.com; sito: www.univia.it

Sulla strada - storie di grandi viaggi: Cambogia

Giovedì 17 ottobre, alle ore 20.30 in Biblioteca Civica, Sulla Strada - Storie di grandi viaggi con Silvia Romio. Info: tel. 0444.1802130 - e-mail: biblioteca@comune.sovizzo.vi.it

Serate di cultura vicentina

La Pro Loco di Sovizzo propone tre serate a tema sulle tradizioni culinarie e la cultura vicentina. Gli eventi si svolgeranno il 24 ottobre, il 7 e il 28 novembre presso la sala Conferenze del Comune di Sovizzo alle ore 20.45. Per informazioni: proloco.sovizzo@libero.it

Commemorazione della Grande Guerra

Il Gruppo Alpini Sovizzo invita venerdì 25 ottobre alle ore 20.30 presso l'Auditorium dell'Istituto Comprensivo di Sovizzo alla Commemorazione del Centenario della Grande Guerra con la proiezione di un documentario curato da Attilio Colpo. L'evento è patrocinato dal Comune di Sovizzo. Ingresso libero

Incontro con l'autore Paolo Malaguti

La Biblioteca Civica invita all'incontro con Paolo Malaguti martedì 29 ottobre alle ore 20.30, presso la biblioteca di Sovizzo per la presentazione del libro L'ultimo carnevale. Ingresso libero

ma anche i 31 per la prima elementare, poi anche i 27 per la seconda ed infine i 34 per la terza elementare... ci ha fatto vivere sentimenti di riconoscenza, gioia, di meraviglia pensando alle espressioni dei bambini che li riceveranno!

Grazie a tutti per averci donato anche sentimenti di speranza, perché abbiamo potuto sperimentare come nel nostro orticello cresca, ancora oggi, il fiore della solidarietà. Grazie a chi ha raccolto l'invito e a chi ha reso possibile tutta questa meraviglia. Alla prossima!

Michela Ponte
con l'Associazione Progetto Giulia

NON SOLO MINA
dirige Santino Crivellotto
Musiche a cura di Arrigo Pedrollo Band
Canta Marzia Rigo
DOMENICA 20 OTTOBRE 2019
ORE 16.00 - PIAZZA MANZONI - SOVIZZO (VI)
Ingresso LIBERO

#IOLEGGOPERCHÉ

Cari lettori, anche quest'anno le scuole primarie "D. Chiesa" e "G. Rodari" dell'istituto comprensivo di Sovizzo hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa #Ioleggoperché. Si tratta di un'iniziativa di promozione alla lettura, già avviata da alcuni anni, organizzata dall'Associazione Nazionale Editori. L'obiettivo è quello di popolare di migliaia di testi le biblioteche degli istituti scolastici che avranno aderito al progetto e ne avranno fatto richiesta. Come funziona? Ci si iscrive all'edizione #Ioleggoperché2019, si trovano una o più librerie e ci si gemella. Le librerie saranno il punto di riferimento per la raccolta di libri, che verranno donati alle scuole nella settimana tra il 19 e il 27 ottobre 2019. Le nostre scuole primarie sono ovviamente già iscritte e le librerie gemellate sono Galla Libraccio di Vicenza, Cartolerie Jolly di Creazzo e La bottega di Marinello Stefania ad Altavilla. Entrando in queste librerie, ognuno di voi potrà scegliere e regalare alle nostre scuole uno o più libri. Inoltre, a chiusura dell'iniziativa, gli editori italiani raddoppieranno il quantitativo di libri donati, acquistati nelle varie librerie. Confidando nella vostra più appassionata collaborazione, vi invito dunque ad aderire a questa stupenda iniziativa, recandovi nelle librerie indicate, tra il 19 e il 27 ottobre. I ragazzi vi ringrazieranno di cuore e saranno fieri di voi!

Lara Massignan

FESTA DEL 1949

Gli amici della classe del 1949 sono lieti di invitare coscritti e familiari alla festa della classe, quest'anno occasione davvero speciale per i loro primi 70 anni. L'appuntamento è fissato per il prossimo sabato 30 novembre: alle ore 19.00 ci si ritroverà per la Santa Messa alla chiesa del piano per poi proseguire - alle ore 20.00 - presso il ristorante "da Manfron". Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare i seguenti numeri: Piero (0444 379111), Gabriella (333 3431967) oppure il ristorante da Manfron (0444 551960). Vi aspettiamo numerosi per festeggiare insieme una così bel traguardo!

Gli organizzatori

LA CLASSE DEL 1979 FA 40



Stiamo organizzando una festa per il 15 Novembre. Se sei un Sovizzese del '79 scansiona il nostro QRcode. (troverai all'interno del sito anche i riferimenti telefonici)

FESTA DELLA CLASSE 1974



Ciao quarantacinquenni! È giunto l'atteso momento di dimenticare lo stress e gli impegni quotidiani, per assaporare le gioie di una serata di festa in compagnia! Quindi,

cari coscritti nati nel 1974, vi aspettiamo VENERDÌ 08 NOVEMBRE 2019! La serata inizierà con un ricordo del caro Alessandro Scalco durante la S. Messa a Montemezzo (cappellina) alle ore 19.00.

SCOLLINANDO SOVIZZO



Il Comitato Organizzatore presenta ufficialmente la quinta Edizione di Scollinando Sovizzo. Siamo carichi come molle e siamo sicuri che anche quest'anno vi sorprenderemo per qualità, efficienza, servizio, entusiasmo e divertimento! La nostra non vuole essere presunzione, ma tutto quello che è stato descritto prima è il risultato di un affiatamento di gruppo e condivisione di intenti.

Alcune notizie inerenti a questa quinta edizione: non abbiamo voluto modificare i tracciati dei nostri percorsi (ricordiamo saranno sempre tre i sentieri: 6 km, 12 km e il più tecnico da 20 km circa) perché riteniamo sia il "piatto forte" di questo evento: ci sono infatti un sacco di runners da fuori paese che arrivano appositamente a Scollinando Sovizzo per correre lungo i sentieri di Sovizzo Colle, Vigo, S.Urbano perché essi offrono paesaggi e panorami incredibili. Non mancano i ristori ottimamente organizzati e forniti con volontari sempre sorridenti e disponibili. Poi il ristoro finale: da sempre vogliamo che questo evento sia anche un qualcosa in più da offrire ai sovizzesi. Uno dei nostri obiettivi è infatti anche quello di dare l'opportunità alle persone che partecipano di fare aggregazione e comunità. Ed ecco allora che il ristoro finale offrirà musica dal vivo, ci sarà la birra per

chi vorrà dissetarsi in modo "alternativo" a fine corsa, cioccolata, the' caldo, fette biscottate con marmellata e l'immancabile "panin coa mortadea".

Quest'anno poi intendiamo effettuare un esperimento, ma vogliamo al momento che sia ancora una sorpresa per cui non vi diremo ancora nulla in merito: dovete partecipare per vedere e capire!

Una informazione di servizio: quest'anno abbiamo deciso di spostare la partenza e l'arrivo di qualche metro. Saremo sempre zona Parco dello Sport in Via Monte Superga, ma allestiremo i nostri gazebo e stand presso il magazzino della Pro Loco di Sovizzo per ovvie ragioni di comodità e funzionalità logistica.

Vogliamo infine (non ci stancheremo mai di farlo!) ringraziare tutte le Associazioni di Sovizzo che ci sostengono ed aiutano: Pro Loco Sovizzo, Pro Loco Tavernelle, Alpini Sovizzo, Alpini Tavernelle, Unione Ciclistica Sovizzo, Fidas Sovizzo, Comitato Genitori Istituto Comprensivo Scolastico di Sovizzo, Protezione Civile Sovizzo, MCL Sovizzo Colle - Vigo, ASD Calcio Sovizzo, Associazione Anziani Sub Vicum, Polisportiva Sovizzo, Comune di Sovizzo: senza di loro veramente non si potrebbe fare nulla, sono il vero sale di questa manifestazione! Un ringraziamento speciale poi agli sponsor che credono fortemente nel nostro impegno ed ideale: siete la nostra forza! Che dire ancora? Non prendete impegni per domenica 27 ottobre: dovete esserci tutti, noi vi aspettiamo!

Il Comitato Organizzatore di
Scollinando Sovizzo

Seguirà aperitivo di ritrovo da Amabile Caffè di Sovizzo alle ore 20,00 e cena alle ore 20,30 presso l'agriturismo "I Peccati della Terra" a Montecchio Maggiore in Via Campestrini Vecchia, 16. Costo della cena euro 32. Iscrizione e caparra di euro 10 da versare presso Amabile Caffè entro il 29 ottobre 2019.

Dress code, apprezzato ma non obbligatorio: total black. Ci auguriamo di vedervi numerosi!

Gli organizzatori

Il gruppo organizzativo festaiolo: Barbara, Consuelo, Emanuele, Michela, Riccardo, Sonia; in ordine rigorosamente alfabetico ;-)

PERICOLO SMARTPHONE

Il prossimo lunedì 21 ottobre siamo tutti invitati ad una serata di grande importanza per discutere del "pericolo smartphone" con relatore Pier Paolo Figotto, dirigente scolastico e scrittore. Conoscere i territori in cui si muovono quotidianamente i ragazzi è fondamentale per capire cosa possono fare famiglia, scuola e legislatore. Sarà l'occasione per saperne un po' di più sullo sterminato mondo dei contenuti accessibili nel web e per condividere con i propri figli o alunni un

utilizzo consapevole dei cellulari.

Tra i tanti temi che si affronteranno: social network, app di messaggistica, fake news, dating app, YouTube e youtuber, musica in streaming, giochi on line, Skype e cybersesso, selfie e sexting, revenge porn e sextortion, cyberpedofilia e grooming, pornografia online, cyberbullismo e autolesionismo, deep e dark web.

L'appuntamento, patrocinato dal Comune e dalla Unità Pastorale di Sovizzo, è programmato per le ore 20,30 presso la sala delle conferenze del municipio. L'ingresso è libero e, vista l'estrema attualità degli argomenti trattati, se ne raccomanda la partecipazione. Gli organizzatori

CIRKO!

Victor presenta "Cirko", corso di giocoleria ed arte circense per la stagione 2019/2020, presso la palestra delle scuole elementari del capoluogo. Si inizia giovedì 24 ottobre alle ore 17.45: le lezioni si terranno ogni giovedì e dureranno un'ora. Il corso è completamente gratuito. Per informazioni visitare pure il sito www.giullastri.it e per adesioni contattare Vittorio (349 5007138): vi aspetto!

Victor

CENTRO MEDICINA SALUTE
riabilitazione e terapie integrate
**OSTEOPATIA
FISIOTERAPIA
PSICOTERAPIA
BIOLOGIA NUTRIZIONALE**
via Roma 71, Sovizzo (fronte Villa Curti)
3489831141
www.centromedicinasalute.com
info@centromedicinasalute.com
centromedicinasalute